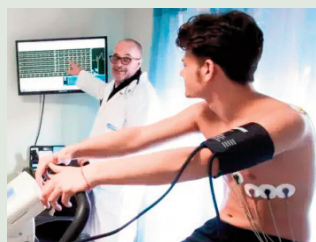


**Oltre quattro italiani su dieci non si sottopongono ai controlli**

a pagina 6



**Sabato a Roma 'Oltre la rete verso le stelle'**

a pagina 7



**Ancelotti diventa dottore all'Università di Parma**

a pagina 7



## L'operazione prende forma e ottiene il sostanziale via libera di Joe Biden **Israele, offensiva totale contro Hamas: la strategia per Gaza**

Israele ha il diritto di rispondere all'attacco di Hamas e di avviare l'"offensiva totale" nella Striscia di Gaza. L'operazione prende forma e ottiene il sostanziale via libera di Joe Biden, presidente degli Stati Uniti, che nel messaggio dalla Casa Bianca scandisce: "Siamo con Israele, siamo con Israele". Mentre atterra il primo aereo con muni-

zioni fornite da Washington, i numeri delle vittime tra l'attacco e la reazione sono impressionanti: almeno 1.200 morti provocati da Hamas, più di 900 le persone che hanno perso la vita a Gaza sinora. Le forze armate israeliane, dopo la mobilitazione di 300mila riservisti, si preparano all'offensiva contro la Striscia dopo aver neutralizzato i



terroristi sul proprio territorio: sarebbero 1500 i miliziani uccisi e ora, con la neutralizzazione dell'allarme interno, si passa alla fase successiva. Il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant, citato dall'emittente Channel 12, ha spiegato di aver "allentato tutte le restrizioni e abbiamo ripreso il controllo dell'area".

a pagina 2

ROMA, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
GIORGIA MELONI VISITA LA SINAGOGA



a pagina 5

La Russa all'attacco di Report:  
"Calunniatori schifosi"



a pagina 4

**Nadef, via libera della Camera dei Deputati**  
Dal taglio del cuneo al rinnovo dei contratti, con lo scostamento del bilancio

Con la manovra di bilancio, il governo si impegna a prevedere "il taglio al cuneo fiscale nel 2024 sul lavoro e l'attuazione della prima fase della riforma fiscale" oltre a "iniziative a sostegno delle famiglie, con particolare riguardo a quelle numerose, e della genitorialità, volte anche alla conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari". Così si legge nella risoluzione di maggioranza sulla Nadef, approvata oggi dalla Camera. Nel testo, inoltre, le forze politiche del centrodestra chiedono



all'esecutivo di mettere in campo "risorse per proseguire con il percorso avviato di rinnovo dei contratti del pubblico impiego, con particolare riferimento al comparto sanitario" e "a considerare collegato alla manovra di finanza pubblica, oltre a quelli già indicati nel Documento, il seguente disegno di legge: 'Disegno di legge per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese'".

a pagina 3

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

dalla parte dei cittadini

L'operazione prende forma e ottiene il sostanziale via libera di Joe Biden: "Siamo con Israele"

# Israele, offensiva totale contro Hamas

Biden: "Come ogni nazione nel mondo, Israele ha il diritto di rispondere"



Gallant aggiunge che verrà "cambiata la realtà" della Striscia di Gaza, dove si vedrà "il prezzo che sarà pagato" per i crimini commessi da Hamas contro la popolazione israeliana. "Hamas voleva un cambiamento a Gaza" e questa "cambierà di 180 gradi rispetto a quanto pensava. Hamas si pentirà, Gaza non tornerà più quella di prima. Chiunque venga decapitato, uccidere donne, sopravvissuti all'Olocausto, lo elimineremo con tutte le nostre forze e senza compromessi", ha concluso Gallant in una giornata in cui Hamas ha bersagliato Ashkelon con centinaia di razzi dalla Striscia. Da Nord, Israele ha dovuto fare i conti con i raid di Hezbollah. In serata, razzi anche dal territorio della

Siria. La campagna di Gaza, secondo il Times of Israel, potrebbe durare mesi, in base alle informazioni fornite da una fonte egiziana. Israele avrebbe rifiutato la proposta dell'Egitto, che si è proposto per provare a mediare e favorire una de-escalation. In un dedalo come Gaza, le strategie di Israele andrebbero adeguate ad un ambiente diverso. Le Idf, le forze armate israeliane, sono abituate a muoversi rapidamente e controllare più territorio possibile evitando lo scontro strada per strada e casa per casa. A Gaza, invece, si prospetta proprio questo scenario. Hamas, d'altra parte, all'interno della Striscia sarebbe solo uno dei nemici. Sono presenti altre formazioni, a cominciare dalla jihad islamica,

che non hanno risorse e armi paragonabili a quelle di Hamas ma possono opporre una resistenza rilevante. L'attacco condotto sabato da Hamas, inoltre, dimostra che i nemici di Israele hanno un livello di preparazione forse mai raggiunto. Lo scontro nel ristretto territorio di Gaza, dove sono tenuti in ostaggio tra i 100 e i 200 israeliani, rischia di provocare un elevatissimo numero di vittime, con i civili inevitabilmente coinvolti in caso di perdurante chiusura del valico con l'Egitto. Israele incassa il sostanziale via libera all'operazione contro Gaza nella telefonata tra il premier Benjamin Netanyahu e il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, che prende la parola per un messaggio dalla Casa

Bianca, annunciando la morte accertata di 14 cittadini Usa. Altri 20 sono dispersi. "Come ogni nazione nel mondo, Israele ha il diritto di rispondere. Senza dubbio, ha il dovere di rispondere a questi attacchi feroci", dice il presidente americano, paragonando l'attacco di Hamas "ai peggiori atti dello Stato Islamico. Noi stiamo con Israele, noi stiamo con Israele". "Non abbiamo mai visto tanta ferocia nella storia di questo stato" o dai "tempi dell'Olocausto", le parole del premier israeliano Benjamin Netanyahu nella sua telefonata con Biden, secondo quanto riferisce Times of Israel. "Hanno preso decine di bambini, li hanno legati, bruciati e giustiziati. Hanno decapitato soldati", dice Netanyahu, paragonando poi il massacro di ragazzi al rave nel deserto con il massacro nazista di Babin Yar in Ucraina. "Sono peggiori dell'Isis e vanno trattati di conseguenza", aggiunge, d'accordo con Biden. Gli Stati Uniti, se-

condo Biden, assicureranno che Israele abbia "tutti gli strumenti necessari" per difendersi da Hamas. "Quando il Congresso siederà, chiederemo di intraprendere azioni urgenti per finanziare le necessità di sicurezza nazionale dei nostri partner chiave", dice Biden. "Qui non si tratta di un partito o di una politica, si tratta della sicurezza del nostro mondo, della sicurezza degli Stati Uniti d'America", sottolinea. Gli Stati Uniti hanno "aumentato la nostra posizione di forza militare nella regione per rafforzare la deterrenza. Il dipartimento della Difesa ha inviato la portaerei Gerald Ford nel Mediterraneo orientale e aumentato la nostra presenza di aerei caccia. E siamo pronti a inviare altri asset se necessario", aggiunge, avvertendo forze ostili a non approfittare della situazione in Israele: messaggio destinato a Iran e Hezbollah. Giovedì 12 ottobre il segretario di Stato americano Antony Blinken si recherà in Israele per

discutere "direttamente con i nostri partner israeliani a proposito della situazione sul terreno" e di come gli Stati Uniti possono continuare a sostenere Israele, dice il portavoce del Dipartimento di Stato, Matthew Miller, citato dalla Cnn. Le agenzie americane d'intelligence non avevano avuto alcuna indicazione di un possibile attacco di Hamas contro Israele. "Non abbiamo visto nulla che suggerisse un attacco di questo tipo in preparazione, non più di quanto abbiamo visto gli israeliani", dice il consigliere per la Sicurezza Nazionale, Jake Sullivan. L'Iran, secondo Sullivan, è "complice, in senso lato", nell'attacco di Hamas a Israele. "L'Iran ha fornito la maggior parte dei finanziamenti all'ala militare di Hamas, ha fornito formazione, ha fornito sostegno. L'Iran era a conoscenza di questo attacco in anticipo? Ha contribuito a pianificare o dirigere questo attacco? In questo momento non ne abbiamo conferma".

**SEGIMM s.r.l.**

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Dal taglio del cuneo al rinnovo dei contratti: cosa prevede risoluzione maggioranza

# Nadef, via libera dalla Camera

Approvato a Montecitorio anche lo scostamento del bilancio



L'Aula della Camera, dove è in corso l'esame della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2023, ha approvato la risoluzione di maggioranza sullo scostamento di bilancio con 224 voti a favore e 127 contrari. A votare contro Pd, Azione-Italia Viva, M5S. "Questo documento è una grande presa in giro e un pericolo per il Paese", ha detto in aula Chiara Braga, capogruppo del Pd alla Camera, annunciando il voto "convintamente contro" alla Nadef del suo gruppo. "Una Nadef che fotografa tre macigni: le previsioni di crescita 2024 sovrastimate; le previsioni sul debito con un obiettivo irrealistico; gli interessi sul debito pubblico con una situazione che è preoccupante", ha spiegato Braga. "In questo documento non c'è niente di tutto quello che servirebbe. E non possiamo votare uno scostamento che è di fatto è una delega in bianco, senza nessuna garanzia di avere risorse dove servirebbero, a partire dalla Sanità pubblica", ha sottolineato l'esponente del Pd. "Non possiamo condividere impianto né contenuto di una manovra economica che non preannuncia nessuna misura per la crescita e per gli investimenti di cui ha bisogno il Paese e non risolve neppure il problema

del caro prezzi che sta affliggendo l'intera popolazione. Preannuncio il nostro voto negativo: non possiamo sostenere questo governo e siamo fortemente preoccupati per una miopia che riguarda le prospettive economiche e sociali", ha detto il presidente del M5S Giuseppe Conte a margine della conferenza stampa di presentazione del gruppo interparlamentare sui diritti umani nella Sala Narsirya di Palazzo Madama. "Ci ha sorpreso - ha continuato - una presidente del Consiglio che ancora poco fa parlava di un Paese che cresce più degli altri paesi europei. Evidente non sa leggere i dati macroeconomici: noi ci troveremo invece ancora prossimamente fanalino di coda d'Europa". "Do atto al ministro Giorgetti che con onestà intellettuale ha dichiarato finalmente che non c'è nessun buco di bilancio e che il debito che è aumentato è dovuto al Covid e non è colpa di Conte. Si parlino, presidente del Consiglio e ministro dell'Economia. È giusto che il presidente del consiglio interpellati e si consulti con il suo ministro perché Meloni con grande disonestà ha detto nelle ultime settimane tutt'altro", ha aggiunto Conte. "Voteremo contro lo scostamento e voteremo anche contro la

Nadef", ha detto in aula alla Camera Luigi Marattin, del Gruppo di Italia Viva-Azione, nel corso dell'esame della Nadef. "Prima del voto abbiamo annunciato in aula che il gruppo Azione-Iv-Renew Europe presenterà un ricorso alla Corte Costituzionale per verificare la legittimità costituzionale dello scostamento di bilancio sul quale il Parlamento oggi è chiamato a esprimersi", ha sottolineato. "È legittimo che il Fondo monetario internazionale faccia questo invito" a un taglio del debito più ambizioso, "dopodiché, come ho detto e ribadisco, anche gli esperti leggono il contenuto della Nadef e ancora di più quando leggeranno il contenuto della legge di Bilancio capiranno che il governo italiano ha fatto le cose in modo responsabile e serio", ha detto il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti all'uscita dell'Aula della Camera. "Sono molto tranquillo", ha aggiunto il ministro. "Poi abbiamo già avuto modo di scambiare opinioni durante questo anno di governo" con l'Fmi. "Sento poi che si obietta circa l'incostituzionalità dello scostamento. Si vada a leggere la legge costituzionale quando parla di 'cause eccezionali' che hanno gravi ripercussioni e che non dipendono dalle

condizioni economiche. Mi sembra che siamo in una situazione come questa o mi sbaglio? La guerra in Ucraina non è che l'ha fatta il governo italiano. L'ha fatta Putin. Le conseguenze economiche e finanziarie le vedete tutti. Credo che le veda anche l'Fmi e in questo contesto cerchiamo di fare del nostro meglio". "La Nadef ruota attorno a due concetti: prudenza e responsabilità. Le previsioni sono compatibili con i dati reali e tengono conto di ciò che abbiamo ereditato, su tutti il Superbonus, che ha finito per gravare in modo eccessivo sulle casse dello Stato. Pertanto, abbiamo deciso di dire basta ai provvedimenti che sperperano soldi senza razionalità generando voragini nei conti pubblici", ha dichiarato in aula la senatrice di Fratelli d'Italia Vita Maria Nocco. "La Nadef - ha aggiunto - conferma il taglio del cuneo fiscale e la delega fiscale per proseguire la riduzione delle tasse, così come gli aiuti ai redditi medio-bassi, la decontribuzione, interventi per famiglie con figli. L'economia italiana ha risentito dell'indebolimento del quadro globale, ma ciò nonostante ci sono note positive che dimostrano la bontà delle politiche economiche del governo Meloni", come "il

rallentamento del ciclo economico in corso, la diminuzione dei disoccupati e l'aumento degli occupati". Le nuove stime contenute nella Nadef "rappresentano un significativo allentamento della politica fiscale rispetto agli obiettivi precedenti", ha sottolineato dal canto suo l'agenzia Fitch in una analisi in cui rivede le stime sul disavanzo pubblico fissandole per quest'anno al 5,2% del PIL e al 4,2% nel 2024, avvicinandole "ai nuovi obiettivi del governo". Fitch prevede un calo del debito pubblico/PIL inferiore rispetto a quanto stimato nella Nadef. Il target di deficit del governo per il 2023, pari al 5,3% del PIL (dal 4,5% nella nota di aprile), è determinato dal costo delle agevolazioni fiscali del Superbonus mentre il dato per il 2024, pari al 4,3%, incorpora un pacchetto fiscale netto di 0,7 punti percentuali, che dovrebbe includere circa 0,6 punti percentuali di tagli fiscali, principalmente sul lavoro. Per l'agenzia di rating "le misure di consolidamento sono piuttosto limitate; si stima che quelle legate a un condono fiscale, tagli alla spesa e alla tassa straordinaria sulle banche ammonteranno ad appena lo 0,3% del PIL nel 2024". Anche gli obiettivi di deficit oltre il prossimo

anno sono stati allentati, nel 2026 di 0,4 punti percentuali al 2,9% del PIL. "La proiezione Nadef di un graduale calo del rapporto debito/PIL al 139,6% nel 2026 incorpora anche i proventi delle privatizzazioni per un totale dell'1% del PIL, che riteniamo ambiziosi" è il giudizio di Fitch. L'agenzia ora prevede che il rapporto debito pubblico/PIL scenderà di 1,3 punti percentuali al 140,3% nel 2023 con una stabilizzazione al 140% entro la fine del 2025. Le ampie revisioni del PIL effettuate dall'ISTAT per il periodo 2021-2022 a settembre hanno ridotto il rapporto debito/PIL di fine 2022 di quasi 3 punti percentuali e "di conseguenza, le nostre previsioni debito/PIL per la fine del 2025 sono ancora inferiori di 1,6 punti percentuali rispetto a quanto previsto a maggio". Ma Fitch osserva che "il differenziale tra crescita e interesse diventa negativo nel 2026, richiedendo un maggiore aggiustamento fiscale per mantenere poi stabile il rapporto debito/PIL". Stasera alle 21 si terrà una riunione a Palazzo Chigi tra i capigruppo di maggioranza, la premier Giorgia Meloni e il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, per fare il punto sulla manovra, attesa in Cdm lunedì prossimo.

## Il presidente del Senato all'attacco della trasmissione «Report» La Russa: "Calunniatori schifosi"



Ignazio La Russa contro Report. Il presidente del Senato si scaglia contro la trasmissione di Raitre andata in onda domenica. "Hanno ripreso la tomba di mio padre e come hanno fatto a entrare nella cappella lo devo ancora capire, che è chiusa a chiave" e "accusandolo di aver chiesto i voti a un bandito di Caltanissetta per avere i voti per Forza Italia, mio padre piuttosto si sparava pur di non chiedere i voti per Forza Italia... se c'era una cosa del genere ti pare che la magistratura almeno un fascioletto non lo aprisse, che non lo interrogasse, che non gli facesse un avviso di garanzia?"

Nulla di tutto questo: vergogna! Calunniatori schifosi!", dice La Russa ospite di 'E' sempre Cartabianca' su Rete 4. "Quando parlano di mio padre mi arrabbio, è la persona più onesta che ci stava. Calunniatori schifosi! In 110 anni non è mai stato raggiunto non dico da un avviso di garanzia ma neanche da uno sfioramento su questioni legali", continua La Russa. "Quando mi toccano la mia famiglia, addirittura andando al cimitero, tanto sereno non rimango...". "Credo che la Rai dovrebbe mettere a disposizione mia e della Vigilanza tutto il girato. Siccome io li sto per querelare avrei piacere che

emergesse quello che hanno o non hanno messo in onda", aggiunge. "Mi hanno fatto 17 domande via mail, io ho risposto a quelle domande. La replica la fai se siamo in diretta tutti e due, sennò finisce che io rispondo e tu poi monti quello che vuoi. Non mi ha fregato, le risposte gliel'ho mandato belle così e non ha potuto fare quello che fanno di solito. Mi sono messo alla pari", continua il presidente del Senato aggiungendo che "ho detto ai miei avvocati di studiare bene tutto, chiederemo il girato integrale, vedremo se la Rai ce lo darà ma probabilmente faranno cortine di fumo".

## Migranti, la giudice di Catania non convalida altri quattro trattenimenti Nuova sentenza della Apostolico



La giudice del tribunale di Catania Iolanda Apostolico non convalida i trattenimenti di altri quattro migranti tunisini nel cpr di Pozzallo, disposti dal questore di Ragusa. Prosegue dunque il braccio di ferro tra la magistrata, finita nella bufera dopo la pubblicazione di un video del 2018 in cui prendeva parte a una manifestazione pro migranti, e il governo sulla legittimità dei provvedimenti

contenuti nel decreto Cutro. Apostolico oggi conferma infatti la valutazione che già a fine settembre l'aveva portata a rigettare la convalida del fermo di altri migranti a Pozzallo. Valutazione condivisa anche dal giudice Rosario Cupri della stessa procura catanese, che domenica scorsa ha negato la convalida dei trattenimenti per altri sei migranti. Il nuovo caso fa insorgere la Lega che, dopo aver più volte sol-

lecitato le dimissioni della magistrata, invoca un intervento nei suoi confronti. "Giustizia o politica? Prima in una piazza dove si insultano le Forze dell'Ordine e si difendono gli sbarchi, poi in tribunale per rimettere in circolazione altri clandestini - si legge in una nota -. Un intervento è necessario, come consentito dalla Costituzione, per rispetto della legge, del buonsenso e del popolo italiano".

## Dopo il polverone sollevato dalla divulgazione delle immagini fatta sui social nei giorni scorsi dal vicepremier Matteo Salvini Apostolico, Viminale: "Video non estrapolato da atti ordine pubblico"

Il video della giudice Iolanda Apostolico alla manifestazione pro migranti del 2018 nel porto di Catania non proviene dal materiale girato dalle forze dell'ordine durante il servizio di ordine pubblico. A chiarirlo è il Viminale, dopo il polverone sollevato dalla divulgazione delle immagini fatta sui social nei giorni scorsi dal vicepremier Matteo Salvini e la richiesta delle opposizioni di riferire sulla provenienza del filmato. "In riferimento alla recente pubblicazione su alcuni social network di un video riguardante alcune fasi la manifestazione del 25 ottobre 2018 nel porto di Catania, in cui tra gli altri viene inquadrata la magistrata Iolanda Apostolico - ha affermato il sottosegretario all'Interno, Nicola Molteni, rispondendo a un'interrogazione in Commissione Affari Costituzionali - gli approfondimenti effettuati hanno escluso che il suddetto materiale sia



stato estrapolato dalla documentazione relativa ai servizi di ordine pubblico disposti in occasione della manifestazione in argomento". "Con riguardo al quadro regolatorio di riferimento che trova la sua base normativa primaria nell'articolo 1 del Tulp, la disciplina normativa relativa al trattamento di dati personali connessi a tali servizi è

contenuto nel decreto del ministero dell'Interno 24 maggio 2017 che prevede che il servizio è effettuato dalla Direzione centrale an-

ticrimine della Polizia di Stato-Polizia Scientifica e dalle sue articolazioni territoriali interne alle questure e ai commissariati di pub-

blica sicurezza", ha aggiunto. Ma la risposta del Viminale non basta a Alleanza Verdi e Sinistra. "Aspettavano spiegazioni dal ministro Piantedosi, invece prosegue il silenzio del Viminale sull'origine del video che ritrae la magistrata Iolanda Apostolico a una legittima manifestazione per i diritti umani. Abbiamo appreso dal sotto-

segretario Molteni che sono in corso accertamenti sul militare dell'arma che inizialmente si sarebbe assunto la responsabilità del video, poi negando. Resta una vicenda gravissima - afferma il capogruppo di Avs in commissione Affari costituzionali della Camera, Filiberto Zaratti - quella di un video che finisce nelle mani di un ministro il quale ne fa un uso minaccioso nei confronti della magistrata. Prendiamo atto che il video non è stato prodotto da funzionari della polizia di Stato di Catania, tuttavia restano tutti i dubbi, anzi forse si ingigantiscono. Non ci è stata data alcuna risposta alla domanda su come e da chi il ministro Salvini ha avuto il video. Se il video non esiste, come dice il sottosegretario Molteni, come è arrivato nelle mani di Salvini? Aspettiamo perciò di sapere come intenda spiegare tutto ciò il ministro Piantedosi".

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

## Le accuse riguardavano presunte irregolarità su alcune operazioni Mps: assoluzioni definitive



Diventano definitive le assoluzioni per tutti gli imputati del processo Mps: i supremi giudici della Quinta sezione penale hanno dichiarato inammissibile il ricorso della procura generale di Milano contro la sentenza di Appello pronunciata nel maggio 2022 che aveva assolto tra gli altri l'allora presi-

dente di Mps Giuseppe Mussari e l'allora direttore generale Antonio Vigni. Le accuse riguardavano presunte irregolarità nelle operazioni Alexandria e Santorini, Chianti Classico e Fresh, effettuate per coprire le perdite provocate dall'acquisto di Antonveneta. Accuse oggi cadute con la sentenza dei supremi

giudici che hanno confermato l'assoluzione anche per le società del gruppo Deutsche Bank e Nomura, accogliendo la richiesta del sostituto procuratore generale Francesca Loy. In primo grado Mussari era stato condannato a 7 anni e mezzo mentre Vigni a 7 anni e 3 mesi, sentenza poi ribaltata in Appello.

## “Bisogna intensificare la protezione dei cittadini di religione ebraica” Roma, Meloni visita la Sinagoga



“Bisogna intensificare la protezione dei cittadini di religione ebraica anche sul nostro territorio perché il rischio di emulazione degli atti criminali che abbiamo visto da parte di Hamas potrebbe arrivare anche da noi”. Lo ha detto la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni che ha fatto visita a sorpresa alla Sinagoga di Roma. L'incontro

con il rabbino capo Riccardo Di Segni è durato circa un'ora. La premier, tesa per il possibile allargamento del conflitto, ha voluto mostrare la solidarietà del governo e del Paese intero alla comunità ebraica romana e italiana. “«Sono qui a dire che difenderemo questi cittadini, da ogni forma di antisemitismo vecchia e nuova» ha

detto Giorgia Meloni. “Difendere il diritto all'esistenza e alla difesa di Israele significa difendere questi giovani, questi bambini, queste donne dall'attacco di Hamas”. In serata, fiaccolata promossa dal quotidiano Il Foglio da Arco Tito: migliaia i partecipanti, presenti esponenti del centrodestra e del Pd, assenti M5S e sinistra.

## L'architetto ed urbanista è accusato di turbativa per la Biblioteca europea Milano, Stefano Boeri indagato

L'architetto e urbanista Stefano Boeri risulta indagato, insieme ad altri tra cui Raffaele Lunati capogruppo del progetto vincitore, dalla procura di Milano per turbativa. L'indagine riguarda l'appalto della Biblioteca europea che sorgerà a Porta Vittoria, entro il 2026, agganciata ai fondi del Pnrr, opera annunciata con soddisfazione dal sindaco di Milano Giuseppe Sala. Sono in corso diverse perquisizioni, da parte della Guardia di finanza, per l'acquisizione di strumenti informatici e cellulari. Il concorso internazionale, a cui hanno partecipato quarantaquattro studi di tutto il mondo, si chiude con la proclamazione dei vincitori fatta l'11 luglio 2022: Lunati titolare di Onsite-studio batte il progetto che ha capofila l'archistar Michele De Lucchi. I nomi degli autori vengono svelati solo dopo la vittoria, perché la commissione - Stefano Boeri è designato commissario dalla fondazione Beic - ha sul tavolo progetti anonimi. Con la vittoria arrivano i primi malumori degli sconfitti che sollevano dubbi sull'assegnazione e su una presunta rete di relazioni vista da qualcuno con sospetto. Due dei profes-



nisti della cordata dei vincitori, Angelo Lunati e Giancarlo Floridi, “sono in forza al Dipartimento di architettura e studi urbani del Politecnico insieme a Boeri e a un altro dei commissari, Cino Zucchi”. Con i vincenti per la parte di ingegneria c'è lo studio Sce, che ha lavorato insieme allo studio Boeri. “Sempre della cordata vincitrice - a cui fa le pulci per prima un articolo de Il Giornale - fa parte lo studio Baukuh di Pier Paolo Tamburelli che era redattore della prestigiosa rivis-

ta Domus quando il direttore era proprio Boeri”. Il problema non riguarda solo Boeri. “Anche l'altro grande nome della commissione aggiudicatrice, Cino Zucchi, ha rapporti professionali stretti con i vincitori. Zucchi, Floridi e Lunati non sono solo colleghi al Politecnico ma hanno progetti insieme (...). Su un progetto, poi, i protagonisti della operazione Beic si sono ritrovati quasi tutti insieme: Zucchi, Floridi, Lunati e la Baukuh firmano il progetto ‘Seven Beautiful Orchards’.

## Al via le domande per imprese e professionisti: come richiederlo Bonus per le colonnine elettriche

Parte il bonus ‘colonnine’. Imprese e professionisti potranno richiedere un contributo economico per acquistare e installare infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici. Con due decreti direttoriali, il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica fissa le date di avvio della piattaforma, gestita da Invitalia, con la quale si potrà accedere al ‘Bonus Colonnine per imprese e professionisti’: si parte alle 10 del 26 ottobre con la compilazione della domanda. L'invio - spiega il Mase in una nota - sarà possibile a partire dal 10 novembre e la chiusura dei termini fissata alle 17 del 30 novembre. “Con questa importante novità rivolta agli operatori economici - afferma il ministro Gilberto Pichetto - vogliamo accompagnare la crescita della mobilità elettrica nel Paese, già fortemente sostenuta dal Pnrr”. Le agevolazioni sono rivolte a imprese di qualunque dimensione su tutto il territorio nazionale e a singoli professionisti, per un importo pari al 40% delle spese ammissibili sostenute successivamente al 4 novembre 2021 e oggetto di fatturazione elettronica - spiega il ministero - Queste possono riguardare l'acquisto e messa in opera di in-



frastrutture di ricarica, comprese le spese di installazione delle colonnine, gli impianti elettrici, le opere edili strettamente necessarie, gli impianti e i dispositivi per il monitoraggio. Il contributo copre, fino al limite massimo del 10% del costo per l'acquisto e messa in opera, anche le spese sostenute per la connessione alla rete elettrica e quelle per la progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudi. Le risorse disponibili per il bonus colonnine sono 87,5 milioni: 70 servi-

ranno a sostenere le imprese per l'acquisto di infrastrutture di ricarica dal valore complessivo inferiore ai 375.000 euro, mentre 8,75 milioni sono stanziati per un valore superiore alla stessa soglia. I restanti 8,75 milioni sono invece rivolti ai professionisti. Invitalia, che gestisce la misura per conto del Ministero, mette a disposizione il suo numero verde gratuito 800 77 53 97 e una scheda contatto online all'interno dell'area riservata sul sito [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it)

Screening: tra le principali motivazioni, la mancanza di consapevolezza e sensibilità sul tema e le disponibilità economiche limitate

## Oltre quattro italiani su dieci non si sottopongono ai controlli

La prevenzione riveste un ruolo fondamentale per la nostra salute, consentendo di giocare d'anticipo nella gestione di molte malattie, oltre a rappresentare un importante fattore di sostenibilità economica per il Servizio Sanitario Nazionale. Ma non per tutti gli italiani "prevenire è meglio che curare", anzi. Oltre 4 connazionali su 10 non si sottopongono ad alcun controllo preventivo o screening: tra le principali motivazioni, la mancanza di consapevolezza e sensibilità sul tema e le disponibilità economiche limitate. Questo il quadro - poco confortante - che emerge dall'ultima edizione dello STADA Health Report, un'ampia indagine online condotta tra marzo e aprile 2023 da Human8, per conto del Gruppo STADA, su un campione rappresentativo di 32.000 persone in 16 Paesi - Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Italia, Kazakistan, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Serbia, Spagna, Svizzera, Regno Unito e Uzbekistan. I risultati italiani sono stati presentati oggi in occasione di una conferenza stampa a Milano. Nel dettaglio, il 42% degli italiani - in particolare uomini e di età compresa tra i 18 e i 34 anni - non effettua nessun check up, mentre circa metà del campione intervi-



stato (49%) aderisce solo ad alcune attività di prevenzione: tra i controlli medici più diffusi, le visite odontoiatriche (59%) e gli esami del sangue (51%); percentuali più basse di adesione per quanto riguarda gli screening per il tumore all'intestino (30%) e per il tumore della pelle (26%) e la gastroscopia (11%). Si registrano, inoltre, alcune differenze di genere: le donne risultano essere più propense a sottoporsi a visite ginecologiche (69%) o a programmi di screening per il tumore alla mammella (66%), mentre poco più di 4 italiani su 10 di età superiore ai 55 anni (42%) partecipa a screening della prostata e solo il 9% degli uomini si sottopone a con-

trolli per il tumore ai testicoli. Ma quali sono gli ostacoli che impediscono una più ampia adesione ai controlli sanitari? Per il 29% degli intervistati la causa principale è la mancanza di conoscenza di quali controlli effettuare o la scarsa disponibilità economica, mentre il 18% lamenta la mancanza di tempo e il 16% sostiene di non aver bisogno di sottoporsi ad alcune attività di prevenzione. "Mentre il Report dello scorso anno ha mostrato come il Covid-19 abbia avuto un impatto significativo sulla salute mentale e fisica degli italiani, quest'anno il focus dello STADA Health Report è sulla prevenzione. Abbiamo intervistato 2.000

italiani e i risultati evidenziano una significativa distanza tra l'importanza di adottare misure preventive e il numero di italiani che si sottopone effettivamente a controlli preventivi adeguati", afferma Luca Vitaloni, Senior Research Manager Human8. "In particolare, abbiamo osservato che oltre il 40% degli italiani non si presenta ad alcun controllo medico e che quasi 1 italiano su 3 non è nemmeno consapevole che potrebbe sottoporsi a dei controlli o non se li può permettere. Siamo davvero grati della partnership con il Gruppo STADA e auspichiamo che i dati di questa ricerca contribuiscano ulteriormente alla mission dell'azienda di

prendersi cura della salute delle persone." Non ci sono, però, solo dati scoraggianti: il Report evidenzia anche alcuni risultati positivi. Inaspettatamente, nonostante l'attuale contesto storico, il benessere mentale degli italiani è migliorato. Il 70% degli intervistati - principalmente uomini e over 55 - dichiara che la propria salute psichica è "buona" o "molto buona", registrando un +10% rispetto al 2022: un trend in crescita che si riscontra anche negli altri Paesi coinvolti nella survey. Anche la qualità del sonno è migliorata: 2 italiani su 3 (67%) - in particolare uomini e di età compresa tra i 18 e i 34 anni - sostengono di ripro-

sare bene durante la notte (di contro il 59% nel 2022). Non mancano, comunque, le preoccupazioni - in primis la paura di perdere un familiare (63%), le problematiche legate alla salute (61%) o di carattere economico (50%) - che solitamente sono discusse in privato, in famiglia o nella propria cerchia di amici (44%), anche se 1 italiano su 4 (24%) preferisce non confidarsi con nessuno. Un altro topic analizzato dallo STADA Health Report è il livello di soddisfazione degli italiani nei confronti del sistema sanitario. Come negli altri Stati, anche nel nostro Paese si registra un calo della fiducia dei cittadini, passando dal 69% nel 2021 al 51% nel 2023, posizionando l'Italia al terzo ultimo posto, seguita solo dalla Serbia e dalla Polonia. A preoccupare 1 nostro connazionale su 3 - soprattutto donne e over 55 - è la difficoltà di approvvigionamento dei farmaci. Di contro, gli italiani sono tra i più fedeli in Europa alla farmacia (73%) e 2 su 5 sono favorevoli alla vaccinazione presso questo presidio sanitario, con una percentuale (40%) di gran lunga superiore alla media europea (24%). Infine, l'Italia è nella "top 3" per quanto riguarda l'uso della ricetta elettronica (76% di contro una media europea del 45%).

Gli autori del paper richiamano l'attenzione delle istituzioni sanitarie sul tema dell'appropriatezza vaccinale, in particolare di anziani e fragili

## Proteggere gli anziani da future epidemie influenzali: il decalogo

L'Italia continua a confrontarsi con basse coperture vaccinali contro l'influenza, specialmente tra le categorie più suscettibili alle complicanze della malattia, ossia gli anziani oltre i 65 anni e i pazienti fragili. Attualmente, il 50% di queste persone non riceve affatto la dose di vaccino antinfluenzale, oppure non ha accesso ai vaccini più adatti - i cosiddetti "potenziati" - contrariamente alle raccomandazioni del Ministero della Salute. Questa situazione è generata da problemi burocratici, organizzativi e culturali, che danneggiano non solo la salute della popolazione più vulnerabile, ma anche la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale. Problemi che comportano costi aggiuntivi per ospedalizzazioni e ricoveri in terapia intensiva, e che potrebbero essere evitati attraverso un maggiore ricorso alla vaccinazione appropriata, la strategia più efficace e sicura per prevenire l'influenza, ridurre le sue complicanze e i relativi costi, sociali e sanitari. In risposta a questa situazione,

i principali esperti italiani di geriatria, igiene e sanità pubblica, riuniti in un Board, hanno sviluppato un Position Paper indirizzato alle istituzioni sanitarie, per guidare decisioni volte a migliorare i tassi di copertura vaccinale contro l'influenza. Questo documento è stato presentato oggi alla Camera dei deputati, nell'ambito di una conferenza stampa promossa dall'onorevole Simona Loizzo, in occasione della Giornata Europea dell'Influenza (EU Flu Day 2023). Hanno preso parte al Board: Roberto Bernabei, Presidente di Italia Longeva, Paolo Castiglia, Professore in scienze mediche, igiene generale e applicata, Università di Sassari, Giancarlo Icardi, Direttore Dipartimento Scienze della Salute, Università di Genova e Direttore U.O. Igiene, IRCCS Ospedale Policlinico San Martino, Marco Marchetti, Direttore del Centro Nazionale per l'Health Technology Assessment dell'Istituto Superiore di Sanità, Andrea Mandelli, Presidente Federazione dell'Ordine dei Farmacisti Italiani (FOFI), Graziano

Onder, Professore, Dipartimento di Scienze Geriatriche e Ortopediche, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma, Walter Ricciardi, Professore ordinario di Igiene e Medicina Preventiva all'Università Cattolica. "Il crollo finora mai registrato nelle coperture vaccinali - si legge nel documento - e il conseguente impatto delle epidemie influenzali sulle categorie a rischio, rendono non più procrastinabili interventi incisivi da parte dei decisori pubblici per migliorare la programmazione a livello centrale e sviluppare sinergie più efficaci a livello regionale e locale. Soprattutto, gli autori del paper richiamano l'attenzione delle istituzioni sanitarie sul tema dell'appropriatezza vaccinale, aspetto centrale per la tutela della salute, in particolare di anziani e fragili: secondo gli esperti è necessario prevedere, già all'interno delle gare regionali, raccomandazioni chiare sulla scelta prioritaria dei vaccini anti-influenzali potenziati, che come dimostrato dalle più recenti

evidenze scientifiche, sono i soli indicati e raccomandati, in virtù della loro efficacia di protezione contro il virus, per le persone più avanti negli anni e per quelle debilitate da altre patologie o precedenti trattamenti, basti pensare agli immunodepressi". "Alla luce dell'esperienza della pandemia di Covid19, è indubbio che la prevenzione vaccinale rappresenti uno strumento efficace per la tutela della salute, soprattutto dei più fragili», dichiara l'onorevole Simona Loizzo, componente della XII Commissione Affari sociali della Camera dei deputati. «La politica, anche grazie al lavoro della Commissione XII della Camera, si sta dedicando sempre di più alla prevenzione, attraverso misure e attività concrete. Un documento d'indirizzo come quello presentato oggi, per di più redatto dai massimi esperti nazionali in materia e alla vigilia della nuova stagione influenzale, è uno strumento prezioso per chi è chiamato a operare decisioni in sanità. Al contempo, desidero che i suoi contenuti diventino attra-

verso la stampa di dominio pubblico, affinché soprattutto gli anziani, i fragili e i loro caregiver scelgano di vaccinarsi e che venga messo a loro disposizione il vaccino più appropriato". Secondo gli esperti, molte delle azioni da implementare sono suggerite dall'esperienza della campagna di vaccinazione anti-Covid, un "laboratorio" straordinario per velocità dell'immunizzazione e numerosità della popolazione coinvolta. Ad esempio, sotto il profilo dell'ampliamento dei professionisti che possono provvedere all'atto vaccinale: il coinvolgimento di professionisti rappresentativi della sanità territoriale - come medici di medicina generale e farmacie di comunità - è una strategia efficace per promuovere e semplificare le campagne di vaccinazione antinfluenzale, facilitando la distribuzione e la somministrazione delle dosi. Al contempo, rimanendo la vaccinazione un servizio complesso e oneroso, anche solo sul piano organizzativo, il paper sottolinea che è necessario prevedere adeguati criteri di

remunerazione per le prestazioni offerte dai "nuovi vaccinatori". "L'esperienza pandemica ci ha ricordato in maniera chiara che la vaccinazione rappresenta una chiamata alle armi necessaria per proteggere chi è più fragile, attraverso gli strumenti più efficaci a nostra disposizione", commenta Roberto Bernabei, Presidente di Italia Longeva e membro del board di esperti. "È necessario continuare a lavorare, attraverso strumenti efficaci di sanità pubblica, ma anche di comunicazione, per superare le tradizionali barriere culturali, organizzative e professionali che impediscono alla vaccinazione antinfluenzale di decollare e di raggiungere le coperture auspicate, più che mai per la protezione dei soggetti anziani e ad elevata fragilità. A livello strettamente organizzativo, anche in questa sede mi preme sottolineare che, per un reale cambio di marcia di qualsiasi campagna di vaccinazione, è urgente completare l'informatizzazione e la digitalizzazione dell'anagrafe vaccinale".

Roma: sabato una giornata all'insegna della scienza e dello sport

## 'Oltre la rete verso le stelle!'






**OLTRE LA RETE, VERSO LE STELLE!**  
Una giornata all'insegna della scienza e dello sport.  
**14 OTTOBRE**  
Dalle ore 10 alle 18 IRIDE, ESA e FIPAV  
collaboreranno nell'attuazione di attività sportive e laboratori che  
rappresentino un momento di crescita per bambine e bambini.

Cosa hanno in comune il gioco della Pallavolo e lo Spazio? Sarà possibile scoprirlo nell'ambito dell'iniziativa 'Oltre la Rete, Verso le Stelle!' che si terrà sabato 14 ottobre al Parco AFA3 in via di Grottaperfetta, 415 a Roma, per una giornata all'insegna della scienza e dello sport, patrocinata del Municipio VIII della città metropolitana di Roma. "Oltre la Rete, Verso le Stelle!" è un evento che riunisce due mondi apparentemente distanti, ma incredibilmente affini nella realtà: la pallavolo e lo spazio. Dalle ore 10 alle ore 18, ci sarà l'opportunità di conoscere le affascinanti con-

essioni che si celano tra le diverse discipline, scoprendo così come il mondo dello sport e l'esplorazione spaziale possano convergere attraverso la lente straordinaria della fisica. Il programma IRIDE, l'ESA (European Space Agency) e la FIPAV (Federazione Italiana Pallavolo) collaboreranno nell'attuazione di un composito progetto che possa rappresentare un momento di crescita per le bambine e i bambini che prendono parte alle Feste del Volley S3 e che verranno introdotti al gioco della pallavolo da Andrea Lucchetta su un campo di gonfiabile. Il team di IRIDE organiz-

zerà una visione del cielo con telescopi solari e dei laboratori in cui i ragazzi potranno scoprire come un satellite può rimanere in orbita attorno alla Terra, attraverso un'esperienza coinvolgente e interattiva. Inoltre saranno presenti il Dipartimento di Studi letterari, Filosofici e di Storia dell'arte di Roma Tor Vergata con attività legate ai giochi nell'antichità e la Carmignani Editrice con un laboratorio sulla costruzione di satelliti. A questo si aggiungerà un programma di conferenze che racconteranno lo Spazio, l'ambiente e lo sport in un modo nuovo e divertente.

A nuoto nel Tevere, da Ponte Milvio fino al mare, alla darsena di Fiumicino

## Imprese Sportive Paralimpiche



"Sportivi per Roma partecipa e promuove l'evento Tiber Wave, la Discesa del Tevere a nuoto ed in canoa del 14 ottobre 2023 per promuovere la cultura dei diritti per le persone con disabilità e per l'ambiente - dichiara il Direttore Generale di Sportivi per Roma Angelo Diario - Salvatore Cimmino percorrerà il fiume Tevere fino alla darsena di Fiumicino a nuoto ed alcuni tratti in canoa per ricordare a tutti l'importanza dell'in-

clusività nello sport come nella vita così come della qualità delle acque interne. Salvatore sarà seguito in acqua da canoe a pagaia che percorreranno tutto il percorso fino al mare di Fiumicino. L'evento vede coinvolti diversi enti ed associazioni portatori di interessi comuni per favorire l'inclusione sociale, scolastica, lavorativa, sportiva e per consentire piena libertà di movimento a tutti in un ambiente sano e di qualità."

conclude Diario. L'appuntamento per seguire la partenza della discesa è alle ore 9:45 a Ponte Duca d'Aosta, con i seguenti orari sotto i principali ponti a Roma:  
ore 10:00 Ponte Duca d'Aosta  
ore 10:15 Ponte della Musica  
ore 10:30 Scalo di Pinedo  
ore 11:00 Ponte Sant'Angelo  
ore 11:30 Ponte Sisto  
ore 11:45 Ponte Garibaldi  
ore 16:30 Ponte 2 Giugno  
ore 17:30 Darsena di Fiumicino

"Qualcuno potrebbe dire che mi sono laureato avendo fatto pochi esami, in realtà ne ho fatti tanti e ne continuo a fare"

## Ancelotti diventa dottore, allenatore si laurea all'Università di Parma

Pergamena e tocco per il dottor Carlo Ancelotti. Oggi l'Università di Parma ha celebrato il grande calciatore e tecnico con la Laurea Magistrale ad honorem in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate, in un Auditorium Paganini stracolmo. Presenti fra gli altri Arrigo Sacchi, Ariedo Braida, Vincenzo Pincolini, il tecnico del Parma Fabio Pecchia, il Sindaco Michele Guerra, il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e tante e tanti tifosi di calcio, venuti a omaggiare 'Re Carlo'. Ancelotti è semplicemente una leggenda, come calciatore e come allenatore. Ha vinto praticamente tutto, ha giocato con alcuni dei più grandi campioni del calcio di tutti i tempi o li ha avuti in squadra da tecnico. È l'unico "Mister" nella storia del calcio ad avere vinto il titolo nei cinque principali campionati europei (con squadre del calibro di Milan, Chelsea, Paris Saint Germain, Bayern Monaco e Real Madrid), è l'unico ad avere nel suo palmarès quattro Uefa Champions League, peraltro vinte due

volte con due squadre diverse (Milan e Real Madrid). Oltre a un'infinità di altri trionfi nazionali e internazionali. "Quando mi chiamano dottore mi piace. Quindi, ai miei giocatori dirò: sì, mi potete chiamare dottore", ha detto. "Qualcuno potrebbe dire che mi sono laureato avendo fatto pochi esami, in realtà ne ho fatti tanti e ne continuo a fare", ha aggiunto Ancelotti che durante la sua lectio magistralis ha spiegato come "in un gruppo di lavoro il leader deve avere la forza di delegare per responsabilizzare e motivare i suoi collaboratori, perché la forza di un gruppo è sempre più forte di quella di un individuo solo. Io sono calmo, tranquillo e molto paziente, questo è un mondo dove l'equilibrio ha una componente importante e il mio carattere mi ha aiutato a gestire bene sia le vittorie che le sconfitte". Il tecnico merengues ha poi concluso: "È stato un viaggio lunghissimo, intenso, appassionante e continua. La cosa più importante è che è una questione di passione, quello che mi ha permesso di attraversare questi 44



anni, e la passione non la compri al mercato. Sono molto appassionato di calcio, non so perché, mio padre non era un ex calciatore, ma è venuta giocando con gli amici". L'allenatore del Real Madrid ha poi ringraziato la sua famiglia e commosso, con la voce rotta ha aggiunto che "ho anche 5 nipoti che mi ricordano che sono nonno e mi ricordano che non sono più il bambino arrivato a Parma nel 1975".

"In un mondo come quello del calcio, spesso molto 'urlato' e non di rado sopra le righe, Ancelotti ha scelto una strada tutta sua e tutta diversa. Quella del lavoro fatto in silenzio e senza alzare la voce, sempre con i piedi per terra, del fair play, del rispetto delle persone e del loro lavoro, della correttezza e dell'umiltà, dello studio: studio delle partite, degli avversari, degli schemi, dei giocatori,

per impostare una propria strategia. Così, senza alzare la voce e puntando sul lavoro e sulla preparazione, questo ragazzo partito da Reggio ha vinto praticamente tutto ed è arrivato sul tetto del mondo. Ed è diventato un Maestro", ha detto il Rettore Paolo Andrei nel suo intervento, dopo che la studentessa atleta Ayomide Folorunso aveva portato sul palco la mazza rettorale e dopo l'esibizione del duo d'arpe formato da Agatha Bocedi e Anastasiia Volkomorova, allieve del Conservatorio Arrigo Boito. La motivazione del conferimento è stata letta da Prisco Mirandola, Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate, che ha parlato di "esempio per i valori che lo sport vuole trasmettere per la salute, l'inclusione, la valorizzazione e crescita del singolo e delle comunità rappresentate nei giochi di squadra", mentre la laudatio per il laureando è stata pronunciata a due voci da Marco Vitale, Delegato del Rettore per lo Sport e Presidente del Comitato per lo

sport universitario, e Luigi Garlando, giornalista della Gazzetta dello sport. Da Carlo Ancelotti, che ha pronunciato una lectio doctoralis significativamente intitolata Il calcio: una scuola di vita, un grande grazie all'Ateneo e a tutte le persone arrivate lì per lui: "Il calcio mi ha insegnato tante cose: la relazione con le altre persone, il rispetto degli altri, il rispetto delle regole, il rispetto dell'autorità, l'impegno, a gestire un gruppo, a saper ascoltare, a stare al passo con i tempi che cambiano". E ancora: "La differenza tra un grande giocatore e un grande campione è che il grande campione riesce a mettere il proprio talento al servizio degli altri. La differenza è tra egoismo e altruismo". Sulla sua carriera: "È stato un viaggio lunghissimo, bello, intenso, appassionante, e continua a esserlo. La cosa più importante è la passione, e la passione non è che la compri al mercato. A me il calcio piace, piace moltissimo: non ha mai rappresentato per me né un sacrificio né un lavoro".

Radio

**GLOBO**

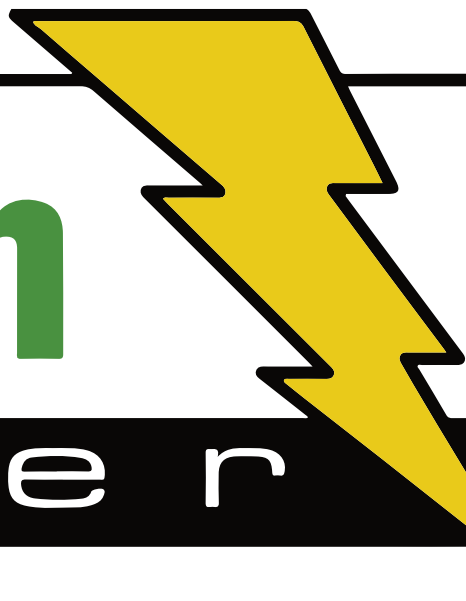


IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV

**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s